

ASPETTANDO IL GIUBILEO

Spariranno parcheggi e cassonetti della spazzatura, asfalto sostituito dal basalto. Lavori fino all'autunno

Chiude via Ottaviano Parte la riqualificazione

Inizia domani il cantiere finanziato con quattro milioni. Deviatì i mezzi pubblici

MARTINA ZANONI
m.zanoni@iltempo.it

«Spariranno i parcheggi a bordo marciapiede, cambierà la pavimentazione da asfalto a basalto, e l'intera strada che dalla fermata della metro A conduce a piazza Risorgimento, e quindi in pochi passi alla basilica di San Pietro, avrà un aspetto molto più sterile e un «dove-vero» pedonale. Partono domani i lavori di riqualificazione di via Ottaviano, in zona Prati, e diversamente da tanti altri casi in cui già si è in ritardo stavolta il cantiere sta rispettando il cronoprogramma che condurrà alla riapertura della strada in tempo per il Giubileo. Del resto - si legge nel progetto incluso nel decreto di giugno con cui Palazzo Chigi ha sbloccato quattro milioni di euro - la sua funzione sarà proprio quella di «aprire il flusso di pellegrini» garantendo «che lo stesso si svolga in sicurezza» lungo i 285 metri che portano a piazza Risorgimento. Altro intervento, questo, che dovrebbe iniziare tra la primavera e

traffico da oggi via Ottaviano sarà senza più cassonetti e mezzi pubblici, taxi e mezzi autorizzati nei percorsi senza sosta in quest'opera di riqualificazione del viale e l'incrocio con viale dei Milizi e viale



traffico privato, nel suo assetto attuale resta molto simile a una qualsiasi strada carriabile del centro e non induce a passeggerare in bicicletta o a piedi. L'intervento giubilare si propone di rendere gli spazi più definiti e riconoscibili allargando i marciapiedi - eliminando quindi tutti i parcheggi, che verranno spostati sulle vie laterali - e inserendo elementi d'arredo urbano tipici di una zona pedonale. Via anche i cassonetti della spazzatura, spostati anch'essi come i posti auto sulle strade adiacenti. Ma se nel progetto iniziale si prevedeva persino l'esclusione di taxi e autobus, rendendo la via percorribile solo dai tram e dai mezzi di soccorso, alcune di queste previsioni sono state riviste. Potranno infatti continuare a transitare via le auto bianche che i bus di Atac e resteranno anche alcuni stalli del carico e scarico merci a disposizione degli esercizi commerciali. Al contempo però verrà «contenuto al minimo» il passaggio dei veicoli su via degli Scipioni e via Germanico «per ridurre il traffico e l'interferenza con pedoni e tranvia». Completato il piano di riqualificazione, il passaggio di questi cartelli stradali vecchi e rivisitati che contribuiscono a generare degrado.

Viabilità a rischio

Nello stesso quadrante sono già in corso altre opere giubilari e in primavera toccherà a piazza Risorgimento

Festate per concludersi entro l'inizio dell'Anno Santo, con la pedonalizzazione del lato di via di Porta Angelica e la deviazione del traffico in doppio senso di marcia nel versante che dà su via Ottaviano. In questi giorni il Campidoglio sta lavorando

al piano della nuova viabilità con cui tentare di evitare il collasso del traffico in un quartiere già interessato da diverse opere impiantanti. Dal tunnel di piazza Pia al restyling della pavimentazione storica delle strade a ridosso del Vaticano, come

via dei Corridori e via Cicerone. Ma tornando al cantiere che, lungo via Ottaviano, si aprirà nelle prossime ore Roma Servizi per la Mobilità fa sapere che la strada sarà chiusa al transito di mezzi pubblici, taxi e veicoli autorizzati (gli unici che posso-

no percorrerla, visto che via Ottaviano è una preferenziale) e che sono deviate le linee 190A, 32, 590, 913, 982 e n33, che percorrono invece via Leone IV e viale dei Bastioni di Michelangelo. Le linee 19, 32, 590 e 982 transiteranno anche su viale

della Milizia mentre sono disattivate le fermate 82289, in via Ottaviano, e 82336, in via Barberia, fino al termine dei lavori che da cronoprogramma «sublimamente» si concluderanno tra settembre e ottobre. È visto che oggi il viale, pur essendo vietato al

STADIO OLIMPICO

Il 25 e 26 maggio l'evento con il patrocinio della Chiesa ispirato alle parole di Papa Francesco per i piccoli del mondo

Presentata la giornata mondiale dei bambini

«I giorni 25 e 26 maggio si terrà a Roma la prima «Giornata Mondiale dei Bambini», organizzata dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione e dal coordinatore della GMB, padre Enzo Fortunato.

L'iniziativa, promossa con il patrocinio della Chiesa cattolica e ispirata dalle parole di Papa Francesco, mira a mettere in luce il potenziale dello sport come veicolo di comunità, socialità e amicizia, oltre che strumento educativo per la gioventù.

La decisione di inaugurare questo evento presso lo Stadio Olimpico, uno dei simboli dello sport italiano e internazionale, sottolinea l'importanza strategica di utilizzare gli spazi sportivi per promuovere valori positivi nella società.

Secondo i promotori dell'evento, la quotidianità è spesso dominata da un crescente individualismo e da una competizione poco leale, che possono generare gravi insicurezze nei giovani, in questo contesto lo sport emerge come un'importante risorsa educativa, capace di insegnare ai giovani il valore del rispet-



to, della lealtà e della collaborazione.

I bambini non devono essere solo destinatari di questo messaggio di speranza, ma anche agenti attivi di cambiamento. Sono il futuro, la promessa di un mondo migliore e, investire nelle loro attività sportive significa investire nel loro sviluppo integrale, fisico, mentale e spirituale. Il tema dell'integrazione è particolarmente rilevante in un'epoca in cui il mondo è segnato da divisioni e conflitti. Lo sport può giocare un ruolo fondamentale nel favorire l'integrazione sociale e culturale, permettendo ai bambini provenienti da ogni parte del mondo di incontrarsi, interagire e costruire legami di amicizia. Si possono superare le barriere linguistiche, culturali e socioeconomiche, promuovendo la pace e la solidarietà tra le diverse comunità.

La Giornata Mondiale dei Bambini sarà un'opportunità unica per migliaia di giovani atleti di alzare la voce e far sentire il loro messaggio di speranza e unità. Saranno organizzate una serie di attività sportive e ricreative coinvolgendo bambini

provenienti da ogni angolo del globo. Stella Cervogni, responsabile delegazioni estere della GMB, stima che si supereranno le 100 mila presenze provenienti da oltre 100 paesi tra cui: Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Israele, Nigeria, Palestina, Siria, Ucraina.

Inoltre, per questo progetto, sono stati messi a disposizione oltre 100 treni per permettere a circa 34 mila persone di spostarsi, tutto questo grazie alla collaborazione con il Gruppo FS Italiane.

«I bambini sono la novità del mondo, la speranza e la gioia. Nell'anno i bambini cantano «siano noi la speranza», sono loro i protagonisti del futuro con cui gli adulti sono chiamati a dialogare per costruire un mondo nuovo e far rifiorire la gioia per tutti», ha dichiarato Don Marco Frisina, autore dell'anno della GMB. All'evento inaugurale dello Stadio Olimpico sono confermati ad oggi i medesimi nomi: l'attivista Licypriya Kangnam, Carlo Conti, Gianni Morandi, Lino Banfi, Mr. Rain e Beret.

R.M.

ORIGINAZIONE RISERVATA